

**RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**  
**Università di Pisa**  
**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2017**

Il giorno 6 dicembre 2017 alle ore 9.00, presso l'aula "Bruno Guerrini" del Dipartimento di Ingegneria civile e industriale in largo Lucio Lazzarino - Pisa, si è tenuta la riunione della RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Lavori tavolo tecnico contratto integrativo posizioni organizzative art.91 comma 1 e 2;
- 3) Argomenti oggetto della contrattazione prevista per il 7 dicembre 2017;
- 4) Varie ed eventuali.

**Presenti per la RSU**

- per FLC CGIL	Marco Billi, Roberto Albani, Rosa Baviello, Stefania Bozzi, Bettina Klein, Manuel Ricci
- per CISL Fed. Università	Andrea Bianchi, Ruggero Dell'Osso
- per CISAPUNI Fed. SNALS	
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	Massimo Casalini

**Assenti giustificati per la RSU**

- per FLC CGIL	Manrico Nardi, Michela Vivaldi, Sara Cattani, Elena Franchini, Simone Kovatz, Valerio Palla
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni, Emilio Rancio
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

**Assenti per la RSU**

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

**Presenti per le Oo.Ss.**

- per FLC CGIL	Giulio Angeli
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	Manrico Giordano

**Punto 1: Comunicazioni**

a. Billi informa che, riguardo all'art.91 comma 1 e 2 del CCNL, sono state attivate tutte le posizioni, tranne quelle della Direzione gare contratti e logistica, la cui scelta farebbe venire meno il criterio di ripartizione come da Contratto Integrativo. La Commissione ha considerato la non applicabilità del criterio proposto, informando il Direttore Generale con una lettera del Presidente della Commissione dott. Massantini. Ad oggi la Commissione non ha ancora ricevuto una risposta in merito.

Billi legge una lettera, ricevuta ieri sera, inviata per conoscenza alla RSU da parte dei CEL e lettori, in cui lamentano una serie di comportamenti antisindacali nella gestione della categoria.

La lettera viene allegata al presente verbale.

Billi propone di analizzare e chiarire le richieste fatte alla RSU, in attesa di vedere come si svilupperà la questione, senza perdere di vista l'aspetto antisindacale, qualora ci fosse.

**b. Accordo Quadro per la videosorveglianza**

Billi ricorda quali sono le procedure normative da attivare:

1° percorso: la videosorveglianza se viene imposta dall'autorità giudiziaria, non necessita dell'approvazione sindacale.

2° percorso: secondo la normativa vigente "Laddove occorrono telecamere per la videosorveglianza c'è l'obbligo dell'accordo sindacale".

Segue discussione:

Bozzi: l'accordo deve essere preventivo e non autorizzativo, e deve contenere un regolamento che riguarda: le motivazioni, le installazioni degli impianti, i luoghi, le spese da sostenere, le tempistiche di conservazione delle registrazioni, l'accesso ai dati, le responsabilità, le deleghe.

Bianchi: riferisce di un progetto pilota attivato tempo fa al Dip. di Fisica con telecamere puntate su tutti gli accessi.

Billi: secondo le analisi fatte è necessario muoversi su due livelli:

-le telecamere non possono essere attivate senza l'accordo delle rappresentanze sindacali e qualora fossero già presenti, bisogna verificare se l'amministrazione ha chiesto il permesso dell'autorità giudiziaria.

-secondo il punto 1 dell'accordo proposto dall'amministrazione, "...dal quale può derivare la possibilità di controllo a distanza dei lavoratori...", è necessario puntualizzare che le telecamere non devono essere puntate sui lavoratori.

Angeli: la bozza non può essere accettata per questioni di procedura.

Ricci: dobbiamo chiedere se è stata richiesta l'autorizzazione all'Ispettorato del Lavoro.

Dall'Osso: propone di prendere tempo per valutare la procedura chiedendo le informazioni necessarie all'Ispettorato del lavoro, il piano di Ateneo, la mappatura dell'esistente e la programmazione.

Viene messa al voto la proposta di inviare al Direttore Generale una lettera di richiesta di maggiori informazioni, per verificare se è stata richiesta l'autorizzazione da parte dell'Ateneo: la proposta è accolta all'unanimità.

**Punto 2: Lavori tavolo tecnico contratto integrativo posizioni organizzative art.91 comma 1 e 2**

Billi informa che, nella riunione del 15 novembre, sono stati elaborati dall'Amministrazione i suggerimenti proposti dalla RSU per l'accordo 2018:

- sono state mantenute le due fasce economiche;

- sono state riconosciute le valutazioni della RSU sull'importanza del rinnovo del Contratto Integrativo nel 2018;
- è stata recepita dall'Amministrazione la proposta della RSU di fare ripartizioni per direzioni.

**Punto 3: Argomenti oggetto della contrattazione prevista per il 7 dicembre 2017**

a. Billi ricorda quale è stata la procedura per la Performance 2015 e che questo meccanismo ha portato a un risparmio di attribuzione di una cifra massima individuale, con una rimanenza di risorse da aggiungere al montante dell'anno successivo.

Secondo il MEF, per l'anno 2017 queste risorse non possono essere redistribuite al personale, poiché deve ancora concludersi l'iter sulla ripartizione del fondo per l'edilizia.

La Commissione ha deciso che a maggio dal 2017 venisse dato un acconto del 40% della Performance 2016, mentre a fine anno verranno distribuite le schede di valutazione 2016. Dal momento in cui le schede torneranno all'Amministrazione, verrà dato un ulteriore acconto dell'85% sul totale montante di produttività rispetto al 60% rimanente. Solamente quando tutte le valutazioni saranno state riconsegnate si potrà vedere il montante che potrà essere redistribuito immediatamente a tutti per la cifra restante (senza essere vincolati agli altri).

Bozzi chiede se siamo a conoscenza dell'esistenza di persone con valutazione sotto l'80%

Billi conferma che dalle valutazioni effettuate nessuno dovrebbe rientrare in questo caso.

Billi: proporrà nella contrattazione del 7 dicembre 2017 la procedura secondo la quale sarà possibile utilizzare i risparmi, con la divisione in tre blocchi di cui l'ultimo è il saldo.

**b. Accordo sull'IMA**

Billi: la proposta della RSU è di aumentare a 75,00 € l'IMA, arrivando così alla cifra massima sostenibile con il nostro fondo del salario accessorio, anche in virtù dei nuovi ingressi del 2017 (da ricordare che l'IMA non è soggetta a valutazione della Performance).

**c. Aumento indennità di rischio**

Billi: la proposta è di passare da € 22,00 a € 25,00, finanziati con risorse residue dallo stesso fondo di indennità Rischio e disagio del salario accessorio.

L'aumento costa € 15.000,00 l'anno e sul fondo citato c'è un residuo di € 88.000,00; utilizziamo € 15.000,00 e il residuo alla fine del 2017 per eventuali aggiustamenti.

Venezia chiede se si possono fare i calcoli per i nuovi assunti per poter prevedere le indennità di rischio.

Billi risponde che la RSU è a conoscenza delle risorse 2016 mentre per il 2017 possiamo fare una previsione.

**d. PEO: ipotesi accordo su risorse che hanno incrementato il fondo da erogare**

Billi riassume i passaggi delle precedenti PEO: ci sono le PEO giuridiche 2013 e 2014 da espletare e le risorse che avremmo potuto utilizzare (€ 189.213,00 per il 2013 + € 189.213,00 + € 91.089,00 per il 2014 = €469.515,00) non sono state ancora messe in bilancio; non c'è quindi la disponibilità economica.

L'ispezione del MEF ha rilevato che € 51.000,00 del fondo di sostegno alla mobilità non sono stati utilizzati e che sono stati distribuiti non legittimamente al personale T/A. Pertanto gli ispettori del MEF hanno

disposto che devono essere recuperati € 178.935,00 (pari a cinque anni di risorse distribuite senza averne titolo). Quindi, questi due importi (per un totale di € 229.935,00) dovranno essere decurtati dalla cifra disponibile per le Peo non espletate (€ 469.515,00), in distribuzione a tutto il personale a marzo 2018 utilizzando la valutazione della performance 2014 (anno di competenza di €469.515).

Nell'accordo è stato deciso di erogare il compenso aggiuntivo sulla valutazione del 2014 a tutto il personale T/A a tempo indeterminato per l'anno 2014, tenendo conto dei giorni lavorati. Contestualmente, si procederà al recupero, considerando come mesi interi di lavoro quelli in cui si sia lavorato almeno 16 giorni e come mesi non lavorati quelli in cui si sia lavorato meno di 16 giorni, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 2008 (tuttora vigente).

**Punto 4: Varie ed eventuali**

Non sono emersi argomenti da trattare.

La riunione termina alle ore 12,35.